

Data: 16.11.2020 Pag.: 41
 Size: 156 cm2 AVE: € .00
 Tiratura:
 Diffusione:
 Lettori:



MICROEDITORIA. Con l'intervento del giornalista Toni Capuozzo da remoto si è chiusa la 18ª rassegna di Chiari

Il successo della bibliodiversità via web

Numeri «digitali» uguali se non superiori al passato. Tanti gli spunti e le voci: Micalizzi, Bartoletti, Spatola

Massimiliano Magli

Con l'intervento dell'ultimo pezzo da novanta, l'invitato di guerra Toni Capuozzo, si è chiusa ieri la 18ª edizione della Microeditoria di Chiari. Tutto in remoto, senza la presenza nella magnifica sede in Villa Mazzotti, ma tanta tanta tecnologia, un primo studio tv della rassegna, una valanga di streaming e registrazioni, tra Microeditoria Tv e canale Youtube. E i numeri sono stati uguali, se non superiori, a quelli della Rassegna raccoglieva in presenza con

un centinaio di espositori (quest'anno assenti per l'emergenza Covid 19). Diecimila sono i «visitatori» virtuali stimati in questa prima fase dagli organizzatori dell'associazione L'Impronta. Numeri destinati a salire, visto che, come confermato dalla direttrice artistica Daniela Mena, «sono tantissimi i visitatori che accedono ai nostri canali nelle ore successive. Tante dichiarazioni ci hanno illuminato in questi tre giorni. Quelle del ministro Dario Franceschini che a Chiari ha assegnato il premio di Capitale del Libro e ci ha elogiato per essere magnifici portatori di bibliodiversità». Tra le chicche Mena si tiene l'uscita di Marino Bartoletti: «Farcela da provinciali vuol dire ave-

re una marcia in più», quella del botanico filosofo Antonio De Matola e di Gabriele Archetti (Fondazione Cogeme): «Riconoscere la bellezza parte da conoscenza e rispetto della natura», l'importanza di cogliere l'attimo del fotoreporter sopravvissuto Gabriele Micalizzi: «L'impresa non è nello scatto ma nel superare gli ostacoli che ti dividono da quel momento». Incoraggianti anche le parole dell'immunologo Alberto Mantovani: «Investiamo molto meno di tanti Paesi, eppure i risultati della nostra ricerca sono spesso superiori. Un motivo in più per investire con determinazione».

Tra i momenti più toccanti, l'intervento di Giuseppe Spa-

to, redattore del nostro quotidiano, che ha presentato il suo «La storia del Coronavirus a Bergamo e Brescia»: pagine più che mai attuali che ricostruiscono un dramma impossibile da dimenticare.

L'entusiasmo del sindaco Massimo Vizzardi: «La Rassegna è l'immagine di una città che non ha voluto fermare la cultura nonostante l'epidemia. E il servizio di biblioteca a domicilio che abbiamo organizzato nelle scorse ore va nella stessa direzione». La Microeditoria ha un senso della cultura quasi rurale tanto è realistico: tutti i grandi sogni restano nel cassetto. Ma ce n'è uno più importante e maturo sul comò: tornare in presenza nel 2021. •